

FERRARA

Teleriscaldamento, sul caro-tariffe istruttoria Agcm a carico di Hera

Il punto sul contenzioso di Massimo Buriani dopo i 22 esposti presentati da Rete civica

Ferrara L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) ha aperto un procedimento istruttorio a carico di Hera Group per accertare l'esistenza di possibili violazioni delle norme per la tutela della concorrenza. A darne notizia è Massimo Buriani, direttore generale della Cooperativa edilizia "Castello", componente di Rete civica e capogruppo Pd in consiglio comunale. È l'ultimo sviluppo di uno scontro che, negli ultimi 2-3 anni, ha visto contrapposti molti utenti del servizio gestito in monopolio da Hera e la stessa multiutility. «A partire dal luglio 2023», scrive Buriani, «sono stati inviati all'Autorità garante da parte della Rete Civica (contro i rincari del teleriscaldamento cui afferiscono diversi condomini e cittadini oltre ad alcuni condomini della Cooperativa Castello) ben 22 esposti che lamentavano l'onerosità delle tariffe del servizio di teleriscaldamento e le difficoltà di staccarsi dalla rete per adottare un diverso metodo di riscaldamento». Sono stati denunciati «notevoli aumenti delle tariffe



Geotermia a Cassana
L'impianto rifornisce di calore la rete cittadina

fe applicati dall'ottobre 2021 che non parevano giustificabili con l'aumento del costo delle materie prime, atteso che il calore fornito dalla rete di Teleriscaldamento di Ferrara deriverebbe principalmente dalla valorizzazione energetica dei rifiuti e dalla geotermia».

Ma è stata segnalata come «iniqua» anche «la tariffa fissa applicata alla componente geotermica in seguito all'accordo siglato fra Hera e Comu-

ne di Ferrara nell'ottobre 2022». Tra i motivi dell'accertamento, l'onere eccessivo trasferito sui consumatori «che sembrerebbe non giustificato generando extraprofitti per Hera» mentre «il calore fornito è ottenuto prevalentemente da fonti diverse dal gas». Problemi anche per «la riforma tariffaria intervenuta a Ferrara nell'ottobre 2022, che ha portato ad una tariffa basata sulla media tra un valore fisso per

Secondo l'organismo accertatore c'è il rischio che la multiutility abbia scaricato oneri eccessivi sull'utenza

Richieste dell'Autorità Tra le risposte attese, quelle dei condomini sulla reale possibilità di accedere ad alternative

l'energia geotermica (155 €/MWh) ed il cosiddetto costo evitato applicato al calore da rifiuto (40% del calore immesso in rete rimasto ancorato al prezzo del gas): potrebbe comportare oneri ingiustificati per i consumatori». La chiusura del procedimento è stata rinviata dal 31 luglio a novembre 2024. Agli autori degli esposti l'Agcm chiede se hanno potuto valutare la possibilità di disconnessione dal servizio per tornare all'uso del gas naturale o altra tecnologia, se esistono preventivi sui costi del cambiamento e quali motivi hanno spinto i condomini a restare allacciati alla rete; inoltre di esibire le fatture nelle quali risulta applicato il prezzo fisso di 155 €/Mwh. Rete civica sta redigendo le risposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la polemica

Claps a Maggi

«Senza senso le accuse a Fornasini»

Lo sfogo di Andrea Maggi per la sua mancata nomina in Giunta continua a produrre strascichi. In difesa dell'assessore forzista Matteo Fornasini, accusato di aver consigliato agli elettori di «non buttare via il voto dando la preferenza a Maggi» interviene Pasquale Claps segretario dei socialisti ferraresi e del direttivo Forza Italia Ferrara, con «precisazioni personali», rivolte «all'amico Maggi». A cui fa notare che «attribuire al nostro Assessore Fornasini di aver contribuito alla sua non elezione sia nel consiglio comunale o altro è una forzatura che non ha nessun senso sia sul piano politico che umano». Pur capendo «lo sfogo per l'impegno di Maggi per il suo contributo e operato lodevole nella passata legislatura comunale», Claps ricorda che «in tutti i partiti o coalizioni ci sono equilibri che vanno dosati con il bilancino» e «l'Assessore Fornasini fa parte di un Partito che ha portato a casa due Consiglieri e fa parte della coalizione del Centro - Destra in tutta Italia e quindi nel rispetto deve avere i propri rappresentanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferrara

Presentazione del Libro Bianco in Sala Arazzi

Ferrara Il Gruppo consiliare Lista Civica Anselmo Sindaco in collaborazione con la Società della Ragione e Forum Droghe, martedì 9 luglio alle 11.30, presso la Sala Arazzi del Palazzo Municipale, organizza l'evento pubblico «Il gioco si fa duro» per presentare la quindicesima edizione del «Libro Bianco sulle droghe». All'incontro interverranno Franco Corleone, curatore del Libro Bianco, Leonardo Fiorentini, consigliere comunale, fra gli autori del libro, Ilaria Baraldi, direttore della Società della Ragione. È previsto il saluto di Cecilia Bandiera, presidente della Camera Penale ferrarese. Quest'anno il Libro Bianco concentra infatti le sue analisi politiche intorno al tema delle pene alternative per i detenuti cosiddetti «tossicodipendenti» ed in particolare sulle ipotesi di trasformazione delle comunità in un sistema di «custodia attenuata» privatizzata. Sono come sempre analizzati i dati degli effetti della legge sulle droghe sul contesto carcerario e giudiziario, mentre in occasione delle modifiche al Codice della Strada sono ulteriormente commentati i dati disponibili rispetto al tema dell'uso di sostanze e l'incidentalità stradale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA